

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto di massima del R. T.
nelle zone di Montedato - Bugaro in territorio di Lavertezzo Piano.

(del 31 ottobre 1961)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il Comune di Lavertezzo, che comprende due zone distinte, l'una in Val Verzasca e l'altra nel Piano di Magadino, ha già proceduto a due raggruppamenti di terreni: con il primo eseguito nel 1933 sono stati raggruppati i terreni privati del villaggio principale in Valle. L'operazione estesa a 314 ettari è costata franchi 78.030,60 e venne limitata alla semplice commassazione dei fondi senza la costruzione di strade, allo scopo di beneficiare dei sussidi erariali nella misura del 100 % (70 % Confederazione, 30 % Cantone).

Essa si avverò tuttavia ben presto manchevole ed il Comune, ricorrendo ai sussidi forestali, fece in seguito costruire alcune strade di accesso ai fondi ed ai boschi.

Il secondo raggruppamento avvenne nel 1938/42 per i terreni inclusi nel comprensorio della bonifica del Piano di Magadino. Si tratta della zona di Lavertezzo Piano, come vien designata dai terrieri del Comune, che misura 21 ettari di superficie.

Per completare l'opera di sistemazione fondiaria resta da raggruppare la zona di collina, a Montedato - Bugaro, dove i lavertezzesi posseggono ronchi vignati. Questa zona confina a ponente con i ronchi di Gordola, nei quali è in corso di attuazione il più importante raggruppamento di terreni vignati finora intrapreso nel Cantone.

Nel marzo 1957 il Municipio di Lavertezzo fece istanza al Consiglio di Stato perchè il raggruppamento venisse esteso ai suoi ronchi e ottenuta la presunzione di pubblica utilità fece allestire il progetto di massima.

E' questo progetto, già discusso in luogo dagli organi tecnici del Cantone e della Confederazione e corretto secondo le loro indicazioni, che abbiamo il piacere di sottoporvi con il presente messaggio.

La zona da raggruppare comprende tutta la fascia collinare, larga ca. 450 m. e lunga circa 1400. In tutto, 62 ettari di terreni. Sono ronchi frammischiati a qualche chiazza boschiva che ricopre le zone più ripide e rocciose. Il vigneto per la sua posizione e per il modo come è coltivato è certamente fra i più pregiati del Cantone. Vi si contano 92.000 ceppi di vite, per la maggior parte freisa e bondola e la produzione (1500 ql. ca.) viene consegnata alla Cantina sociale di Giubiasco; 150 ql. di americana vengono smerciati nella Svizzera tedesca.

Purtroppo la zona è servita da una sola strada, quella che sale dal confine con Gordola e raggiunge la frazione di Bugaro. Inoltre essa è fortemente frazionata al punto che si contano 1200 fondi cioè 20 per ettaro; i proprietari essendo un centinaio vi sono quindi 12 particelle di 500 mq. per proprietario.

Per dare alla zona un assetto più razionale secondo gli attuali criteri è quindi necessario raggruppare i fondi e dotarli di strade carreggiabili. Il progetto si propone di costruire una strada principale di 800 m. di lunghezza (largh. carreg-

giabile m. 2,60) ed alcune strade jeep, larghe m. 2,50 e 2,20 per un totale di 2850 m. Verranno inoltre sistemati 610 m. di strade esistenti. I fondi saranno ridotti da 1200 a 160, portando la loro superficie media da 500 a 3900 mq.

La spesa prevista è così riassunta :

opere costruttive (rete stradale)	Fr. 280.000,—
raggruppamento terreni	» 36.000,—
progetto, direzione lavori, assistenza	» 24.000,—
imprevisti generali	» 30.000,—
Totale	Fr. 370.000,—

La spesa unitaria è di circa Fr. 6.000,— all'ettaro ed a nostro giudizio è contenuta entro limiti normali.

Il rapporto agronomico allegato al progetto conclude in senso favorevole alla esecuzione dell'opera. Esso rivela che la popolazione del Comune è di 380 abitanti di cui solo 80 rimangono in valle tutto l'anno.

Sulle 100 famiglie, 80 sono dedite all'agricoltura e 60 posseggono bestiame bovino.

I censimenti indicano che i bovini sono scesi da 189 capi nel 1945 a 168 nel 1956, le capre da 467 a 402 e le pecore da 281 a 246.

Pur essendo in diminuzione il bestiame, la produzione lattifera è in aumento.

Interessanti i dati riguardanti la viticoltura perchè si riferiscono esclusivamente alla zona da raggruppare.

Anno	Coltivatori	Uva bianca ceppi	Freisa e Bondola	Merlot	Americana
1949	63	605	82.109	5493	3664
1958	63	500	77.000	8300	5800

Lo specchio, mentre mostra il regresso delle Bondola e Freisa, indica per contro il promettente aumento del Merlot.

Nel comprensorio si contano inoltre 1424 piante da frutta, nella maggior parte peschi e meli.

Nel Comune sono stati creati un consorzio bovino, uno caprino-ovino, una cassa di assicurazione del bestiame e un consorzio per l'uso in comune delle macchine agricole.

Non esiste una latteria sociale; il latte viene direttamente ritirato dalla Latteria di Locarno e da un privato di Gordola.

Per ulteriori dettagli vi rimandiamo agli atti del progetto ed al dettagliato rapporto agronomico.

L'iniziativa del Comune di estendere i benefici del raggruppamento all'intera proprietà privata comunale deve essere sostenuta sia per i vantaggi agricoli ed economici, sia per completare la misurazione catastale e l'introduzione del registro fondiario.

I proprietari insistono per una rapida conclusione dell'opera.

Così esposto il problema vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'unito disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Stefani

Il Cons. Segr. di Stato :
Zorzi

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima
delle opere di raggruppamento dei terreni
nelle zone di Montedato e Bugaro in territorio di Lavertezzo Piano.

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 31 ottobre 1961 n. 1012 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni nelle zone di Montedato e Bugaro in territorio di Lavertezzo Piano sono approvati.

Art. 2. — Il Dipartimento dell'economia pubblica autorizzerà gli interessati a far procedere all'allestimento del progetto di dettaglio.

Art. 3. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

